



## TARGA

Premio “Gente di Ascoli Satriano”

Al Maestro  
Michele PLACIDO

Che con la sua Arte e il suo talento ha portato Ascoli Satriano  
Sul palcoscenico del mondo

## PERGAMENA

### Motivazione

“Solo chi crede nella bellezza dei propri sogni sarà padrone del proprio futuro”. Il significato di questa massima di Eleanor Roosevelt è stato chiaro nella testa di Michele fin dalla fanciullezza. Shakespeare, anziché la Matematica, era il suo pensiero fisso e i tormenti di Romeo senza Giulietta erano le prove con cui assillava gli amici, il suo primo pubblico. Non ancora ventenne si arruolò nella Polizia di Stato in servizio a Roma, perchè Roma in realtà era la sua vera meta. Il servizio in Polizia seppur breve fu un’esperienza importante che è ritornata più volte nella sua vita professionale. Ancora “celerino” si iscrisse ai corsi di recitazione dell’Accademia di Arte Drammatica e nel 1970 ha debuttato a teatro nell’ “ Orlando furioso” diretto dal regista Luca Ronconi. Dopo varie esperienze teatrali e cinematografiche, nel 1973 la partecipazione al film di Mario Monicelli “ Romanzo popolare” con Ugo Tognazzi ed una giovanissima Ornella Muti lo ha imposto all’attenzione nazionale. Da allora la sua carriera, sviluppatasi tra prove sempre più importanti come attore e come regista, è stata una lunga galoppata di successi il cui elenco richiederebbe troppo tempo e spazio. Come attore, oltre al già citato “Romanzo popolare”, ricordiamo solo “ Marcia trionfale” del 1979 diretto dal regista Marco Bellocchio e il ruolo del Commissario Cattani nella fortunata serie televisiva “ La piovra” che gli ha dato fama internazionale.

Come regista ricordiamo “ Pummarò” opera prima del 1990, “Romanzo criminale” opera matura del 2005 ritenuta fino ad oggi il suo capolavoro, “ La scelta” ultima opera che conferma l’attenzione di Michele per i temi sociali forti e coraggiosi affrontati più volte anche come attore: ricordiamo l’indimenticabile interpretazione di Giovanni Falcone e quella intensa del Maresciallo Novembre nel film “ Un eroe borghese”, di cui è stato anche regista, dedicato al sacrificio dell’ Avvocato Giorgio Ambrosoli assassinato dalla mafia.

Vincitore di due Nastri d’Argento come miglior attore nel 1976 e nel 1985, di un David di Donatello nel 1976 e di un Orso d’Argento al Festival di Berlino nel 1979.

Ma è impossibile riportare qui tutta la straordinaria carriera di Michele. Lo spazio e il tempo ci consentono solo di rivolgergli i ringraziamenti della nostra Associazione Culturale per aver portato Ascoli Satriano alla ribalta in Italia e nel mondo e aver regalato a noi un riflesso della sua popolarità che ha enormemente accresciuto l’ orgoglio di essere ascolani.

Corsico, 27 Settembre 2015